

CRISI FINCUGH: VERTICE IN REGIONE PER SALVARE DUECENTOCINQUANTA POSTI DI LAVORO

di Aldo Boraschi

Possibili spiragli per una conclusione positiva della crisi Fincuoghi. Le notizie rassicuranti arrivano dal fronte degli ammortizzatori sociali: con ogni probabilità la cassa integrazione straordinaria sarà concessa ai dipendenti degli stabilimenti di Bedonia e Borgotaro. Nei prossimi giorni i delegati della famiglia Cuoghi si recheranno presso il ministero per limare gli ultimi dettagli. Novità positive anche per quanto riguarda la continuità produttiva degli stabilimenti: la proprietà si sta attivando per cercare una cordata di imprenditori italiani e esteri in grado di rilevare l'azienda. Per quanto attiene al campo legale, la famiglia Cuoghi ha affermato che ricorrerà contro la sentenza negativa del concordato. È finito a pomeriggio inoltrato il vertice bolognese che ha visto la presenza dei sindaci della Valtaro, presidente e vice presidente della Provincia di Parma e l'assessore regionale Carlo Muzzarelli. Per la proprietà era presente Ettore Cuoghi.

"Gli ammortizzatori sociali, secondo gli accordi del 2009 e del 2010, sono in scadenza a metà maggio. Ora - ha sottolineato Muzzarelli - il primo impegno per i lavoratori è stato quello di garantire la continuità della cassa integrazione guadagni straordinaria, senza interruzioni durante il percorso per garantire futuro al gruppo". L'assessore ha chiesto alla proprietà di ve-

rificare ogni ipotesi possibile e percorribile per trovare le condizioni per potere salvare i posti di lavoro. "Questo - ha evidenziato Muzzarelli - è fondamentale, perché la nostra assoluta priorità è dare certezze economiche ai lavoratori".

"Esprimo un giudizio positivo per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali - ha detto il presidente della

Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli - perché siamo riusciti a garantire reddito e contribuzione senza interruzioni; nel frattempo, abbiamo un mese per trovare soluzioni. Giudizio interlocutorio su tutto il resto, che richiede grande attenzione nei prossimi giorni: bisogna continuare a "stare sul pezzo", a non mollare, perché i tempi sono brevi e le soluzioni vanno costruite".

PULLMAN, MACCHINE E GONFALONE

Una mobilitazione di massa. Un intero paese al seguito degli operai di Bedonia in trasferta a Bologna, destinazione di via Aldo Moro, sede del Governo regionale. Due autobus stracolmi «e molte macchine al seguito», specifica Carlo Berni, primo cittadino bedoniese. C'era pure il gonfalone. Tornano alla mente le trasferte della

squadra di calcio: ma in ballo, questa volta, non ci sono i tre punti, ma il posto di lavoro.

Una tappa importante, quella bolognese, per le sorti dei due stabilimenti della Fincuoghi. Bedonia e Borgotaro erano riuscite a racimolare 250 operai, che per un territorio come quello della Valtaro erano tanta manna.

Ma la crisi, quel film cruento che sta andando in scena in

questi giorni, sembra aver azzerato il sogno di un lavoro in montagna. Il rewind dell'incubo ci porta a martedì, quando dal tribunale di Modena arriva la notizia che nessuno avrebbe voluto sentire. Il giudice modenese ha dichiarato inammissibile la proposta di concordato per gli stabilimenti di proprietà della famiglia Cuoghi.

Dietro questo tentativo di salvare capannoni e lavoratori ci sono un paio di imprenditori di Sassuolo che hanno deciso di buttare sul piatto della bilancia venti milioni di euro da investire a Bedonia. L'obiettivo è quello di continuare a costruire piastrelle di qualità in Appennino, con le maestranze altamente qualificate che il territorio è in grado di offrire.

CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO A BORGOTARO

Della delegazione bolognese della Valtaro, facevano parte anche i borgotaresi Diego Rossi e Giuseppe Beccarelli, rispettivamente candidato a sindaco nelle prossime amministrative per il centrosinistra e assessore comunale uscente. A tarda serata si è riunito in convocazione straordinaria il consiglio comunale di Borgotaro. Nessuna delibera era posta in approvazione, nessuna interrogazione è stata letta in aula. Unico punto all'ordine del giorno, i risultati del vertice in Regione in merito alla crisi Fincuoghi. Domenica mattina nuova assemblea dei lavoratori presso la comunità montana, organo comprensoriale che ha sede a Borgotaro.



Prosegue la cassa integrazione E spunta una nuova cordata

La proprietà annuncia il ricorso contro il rigetto del concordato.
L'assessore Muzzarelli: "garantire la continuità di reddito e contribuzioni"